

ubicazione

regione	Toscana
provincia	Massa Carrara
comune	Fivizzano
settore	Pizzo d'Uccello
toponimo/località	Equi Terme

interesse

interesse scientifico	carsismo ipogeo idrogeologia paleontologia
interesse contestuale	archeologico culturale
valutazione interesse	rappresentativo
grado interesse	nazionale

stato di conservazione

attributo/condizione	buono
rischio degrado naturale	non esistente
rischio degrado antropico	medio



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

Il complesso carsico delle grotte di Equi Terme si compone di due elementi distinti: la “Buca” e la “Tecchia”, che si trovano a poca distanza l’uno dall’altro, quasi allo sbocco della valle Fagli in quella del Lucido.

La “Buca” di Equi si apre a 258 m s.l.m. sulla sinistra idrografica del torrente Fagli, quasi alla stessa altezza del corso d’acqua. La cavità carsica presenta uno sviluppo di circa 850 m, lungo una faglia orientata nord (nord ovest)-sud (sud est), trovando spazio pure nelle cataclasi originatesi dalla frizione tra Calcari selciferi e Marmi dolomitici. L’andamento è prevalentemente orizzontale e il dislivello risulta dunque contenuto (48 m). La grotta si articola in cunicoli, corridoi, vani e sale che, nella parte terminale, arrivano a superare i 60 m di altezza. Le gallerie carsiche sono impreziosite da stalattiti e stalagmiti, che assumono spesso la forma di colonne, colate calcaree, vele e trine.

La “Buca” di Equi è una risorgente carsica perenne, la cui portata media è stimata intorno ai 250 l/s. In occasione di piene, si producono spettacolari e violente fuoriuscite d’acqua, con valori di punta di 15 m³/s. Poco più a monte, si trova una seconda sorgente – denominata Barrila – che funziona da scolmatore superiore della “Buca” e mantiene una portata media di 200 l/s.

Il bacino idrogeologico delle sorgenti di Equi Terme non è noto con precisione. Ne fanno parte il massiccio del Pisanino e probabilmente anche porzioni delle valli di Orto di Donna e dell’Acqua Bianca, poste oltre lo spartiacque. L’area di alimentazione dovrebbe raggiungere una superficie di 15 km², per un percorso lineare e sotterraneo delle acque, fino alla sorgente, di circa 8 km, a coprire un dislivello di quasi 1600 m.

Infine, la “Tecchia” di Equi Terme è, dal punto di vista idrologico, una cavità neutra che si apre nei Calcari selciferi, alla quota di 305 m s.l.m., ancora sulla sinistra del torrente Fagli. La grotta assume l’aspetto di un riparo sottoroccia, con depositi di rilevante interesse paleontologico, paleontologico ed archeologico. Gli scavi – iniziati già nel XIX sec. – hanno restituito industrie litiche, dal Mousteriano al Neolitico, insieme a faune würmiane e postglaciali (lupo, cuone, sciacallo, leone, leopardo, lince, ermellino, marmotta, castoro, stambecco, camoscio, ecc.). Di particolare abbondanza sono i resti di *Ursus spelaeus* Rosenmüller & Heinroth, che ha probabilmente abitato la cavità avvicinandosi con i cacciatori neandertaliani.

descrizione del grado di interesse

Il complesso delle cavità carsiche di Equi Terme – conosciute come “Buca” e Tecchia” – concentrano diversi interessi scientifici, a principiari da quelli geomorfologici, idrogeologici e paleontologici, senza dimenticare la valenza storico-archeologica dell’area. I singoli valori risultano notevoli già considerati separatamente e descrivono un grado di interesse elevato, quanto meno nazionale, per effetto sinergico.